COMUNE DI GENOVA

fuori dal COMUNE

Spazi pubblici, decisioni condivise

Report Tavoli di co-design

18 settembre 2026

Partner tecnico

LAMA

Report Tavoli di co-design
18 settembre 2026

Indice

1. **Introduzione**
2. **La giornata di co-design del 18/09/2026**
   - 2.1. Obiettivi
   - 2.2. Agenda
   - 2.3. Partecipazione
3. **I risultati dei tavoli di co-design**
   - 3.1. Ex Ruderi di Santa Sabina
   - 3.2. Palazzo Rebuffo Serra e via di Prè
   - 3.3. Sistema delle Tre Pizze
4. **Conclusioni e prossimi passi**

1. Introduzione

A che punto siamo?

febbraio 2026
Avvio del percorso

marzo 2026
Attività di ascolto e raccolta dei bisogni

maggio 2026
Co-design delle funzioni

luglio 2026
Follow-up online

settembre 2026
Co-design modello di gestione spazi

Incontro dedicato a presentare la vocazione e le potenziali funzioni immaginate grazie al percorso di co-design per ciascuno spazio, seguita da un'attività di confronto per per raccogliere feedback e discutere i possibili scenari di gestione per la riattivazione degli spazi stessi.

Le visioni e gli scenari emersi dal percorso di ascolto e di immaginazione collettiva fungono da "mappa" per orientare l'Amministrazione Comunale nella definizione ottimale delle funzioni e nella scelta dei futuri strumenti amministrativi di gestione, senza rappresentare in alcun modo un indirizzo vincolante per l'Amministrazione Comunale di Genova.

fuori dal COMUNE

2. La giornata di co-design del 18/09/2026

obiettivi, agenda e partecipazione

COMUNE DI GENOVA

Partner tecnico

La giornata di co-design del 18/09/2026

Obiettivi

- Presentare l'analisi dei contributi raccolti negli incontri precedenti
- Discutere i possibili scenari di gestione per la riattivazione degli spazi
- Consolidare la rete di organizzazioni territoriali coinvolte
- Preparare il terreno per gli appuntamenti successivi

La giornata di co-design del 18/09/2026

Agenda

L'incontro si è svolto seguendo la struttura:

- Introduzione
- **"Il percorso fino a qui"** – Presentazione plenaria dei risultati emersi dal percorso di ascolto e co-design per gli spazi del Centro Storico: Ex Ruderi di Santa Sabina, Palazzo Rebuffo Serra, Sistema delle Tre Piazze e Via di Prè 100R.
- **"Incrociamo le prospettive"** – Momento di interazione per condividere priorità, necessità e feedback sugli scenari di gestione e sostenibilità dei singoli spazi.
- Conclusioni e prossimi passi

La giornata di co-design del 18/09/2026

Gli spazi analizzati

Gli spazi Fuori dal Comune oggetto degli incontri di follow-up online sono i seguenti:

- **Sistema delle tre Piazze**
- **Palazzo Rebuffo Serra e Via di Pré 100R**
- **Ex Ruderi di Santa Sabina**

Lo strumento di raccolta feedback (piattaforma digitale Mentimeter) è stato progettato per sondare le priorità, i suggerimenti e le necessità per poter favorire la futura sostenibilità e gestione degli spazi riqualificati. Lo strumento ha raccolto i risultati in forma aggregata visiva.

La giornata di co-design del 18/09/2026

Partecipazione

Agli incontri hanno preso parte complessivamente 23 persone tra:

- **Referenti Amministrazione Comunale e referenti Municipali**
- **Organizzazioni del territorio: APS, associazioni culturali e di volontariato, cooperative e cooperative sociali**
- **Organizzazioni dedicate all'ambito sportivo**
- **Realtà del tessuto economico**
- **Residenti**

fuori dal COMUNE

3. I risultati dei tavoli di co-design

Sistema delle Tre Pizze,
Palazzo Rebuffo Serra e via di Prè,
Ex Ruderi di Santa Sabina.

COMUNE DI GENOVA | MUNICIPIO I PONENTE | MUNICIPIO CENTRO EST

Partner tecnico

3. I risultati dei tavoli di co-design

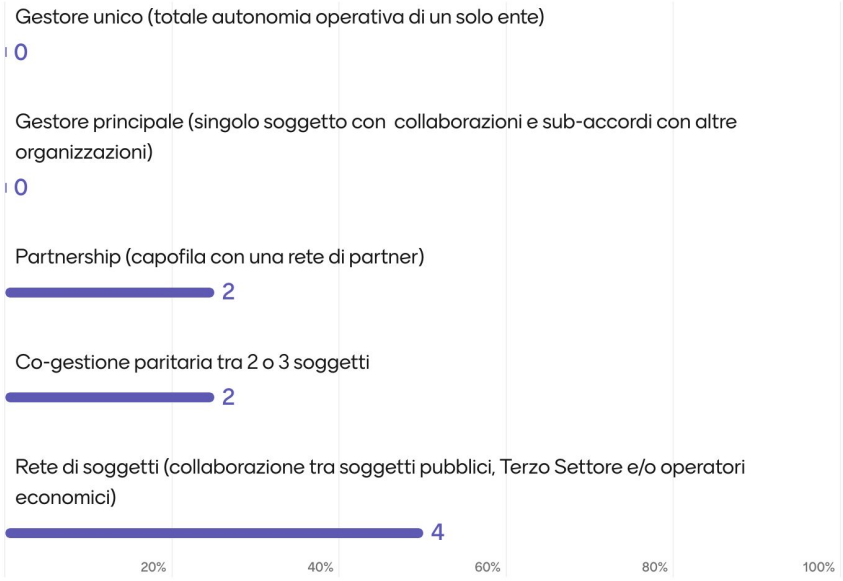
Sistema delle Tre Pizze

Sistema delle Tre Piazze

Risultati del tavolo

1) Come ti immagini la futura gestione dello spazio?

Dalla prima domanda emerge che nessuno dei partecipanti immagina un gestore unico in totale autonomia (0 voti) o un gestore principale con collaborazioni e sub-accordi (0 voti). La maggioranza (4 su 8) preferisce una "Rete di soggetti (collaborazione tra soggetti pubblici, Terzo Settore e/o operatori economici)", seguita da 2 preferenze per "Partnership (capofila con una rete di partner)" e 2 per "Co-gestione paritaria tra 2 o 3 soggetti".

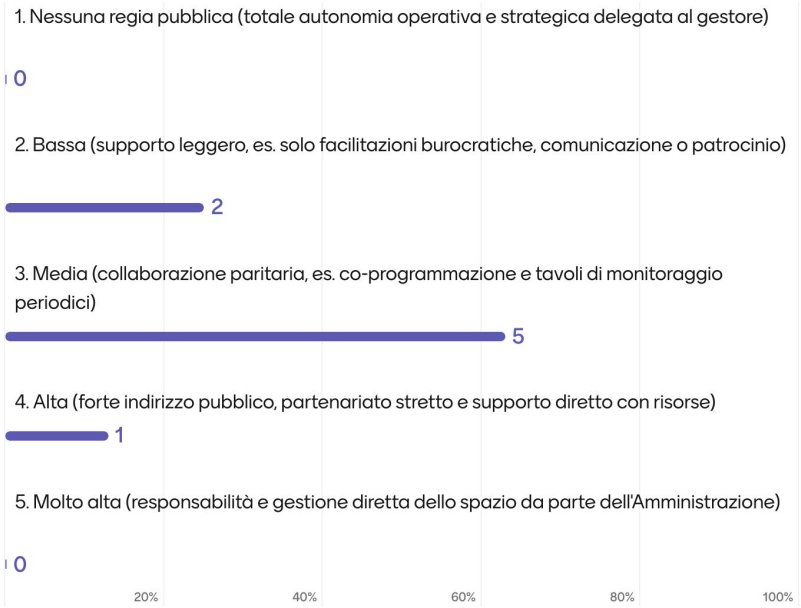


Sistema delle Tre Piazze

Risultati del tavolo

2) Come dovrebbe l'Amministrazione Comunale supportare la gestione?

Riguardo al ruolo dell'Amministrazione Comunale, nessun partecipante ha espresso preferenze per le opzioni estreme, ossia "Nessuna regia pubblica" (0 voti) o un supporto "Molto alto" (0 voti). La maggioranza dei rispondenti (5 su 8) auspica un livello di sostegno medio, mentre le restanti opinioni si ripartiscono tra chi preferisce un apporto "Alto" (1 voto) e chi un contributo "Basso" (2 voti).

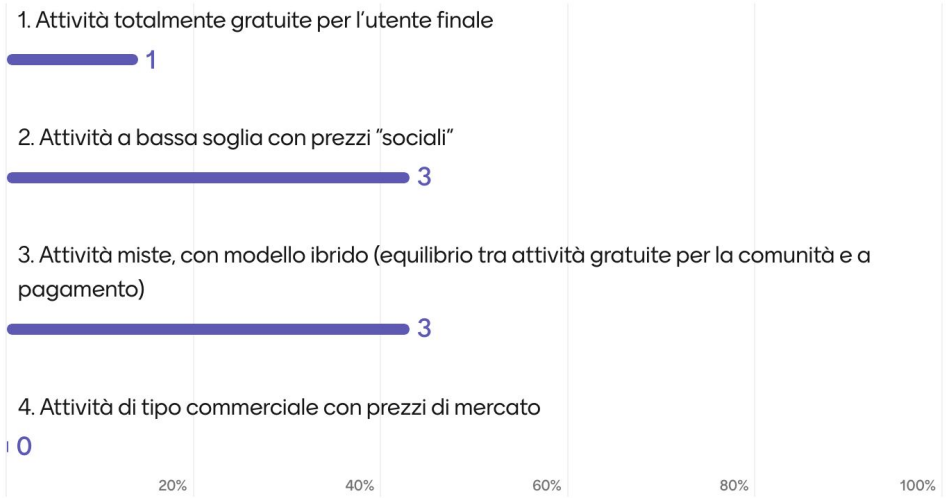


Sistema delle Tre Piazze

Risultati del tavolo

3) Quale livello di accessibilità per le attività dello spazio immagini?

Dalle preferenze espresse emerge un chiaro orientamento verso l'accessibilità economica: la maggior parte dei partecipanti si divide equamente tra soluzioni a prezzi "sociali" a bassa soglia (3 su 7) e un approccio ibrido, che bilancia attività a pagamento con iniziative ad accesso gratuito per la comunità (3 su 7). Si registra una sola preferenza per la completa gratuità delle attività per i beneficiari finali (1 risposta), mentre l'opzione di un modello interamente commerciale a prezzi di mercato non ha raccolto alcun consenso (0 voti).

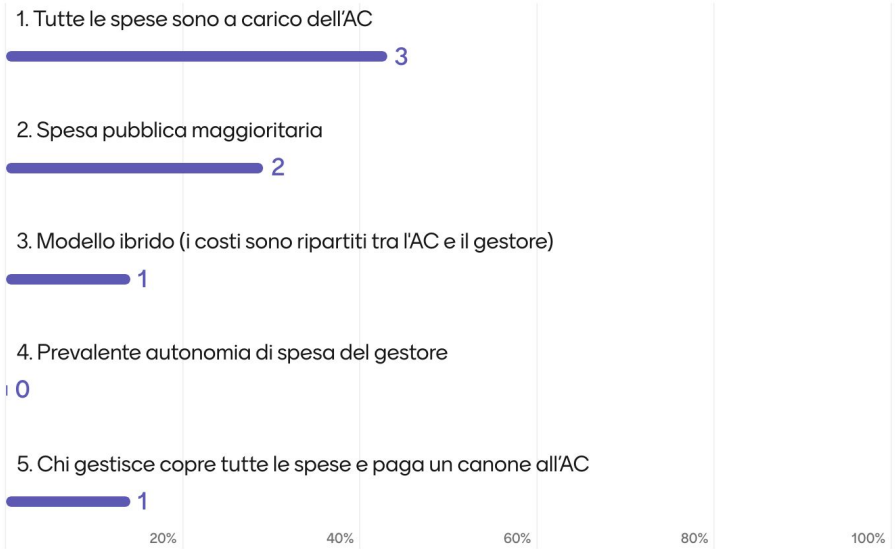


Sistema delle Tre Piazze

Risultati del tavolo

4) Come potrà rendersi sostenibile economicamente lo spazio?

Relativamente alla sostenibilità economica dello spazio, complessivamente 5 partecipanti su 7 si orientano verso un sostegno significativo da parte dell'Amministrazione Comunale, di cui 3 optano per "Tutte le spese sono a carico dell'AC" e 2 per la "Spesa pubblica maggioritaria". Tra le restanti preferenze, 1 partecipante indica il "Modello ibrido (i costi sono ripartiti tra l'AC e il gestore)" e 1 seleziona "Chi gestisce copre tutte le spese e paga un canone all'AC". L'opzione "Prevalente autonomia di spesa del gestore" non ha ottenuto alcuna preferenza.

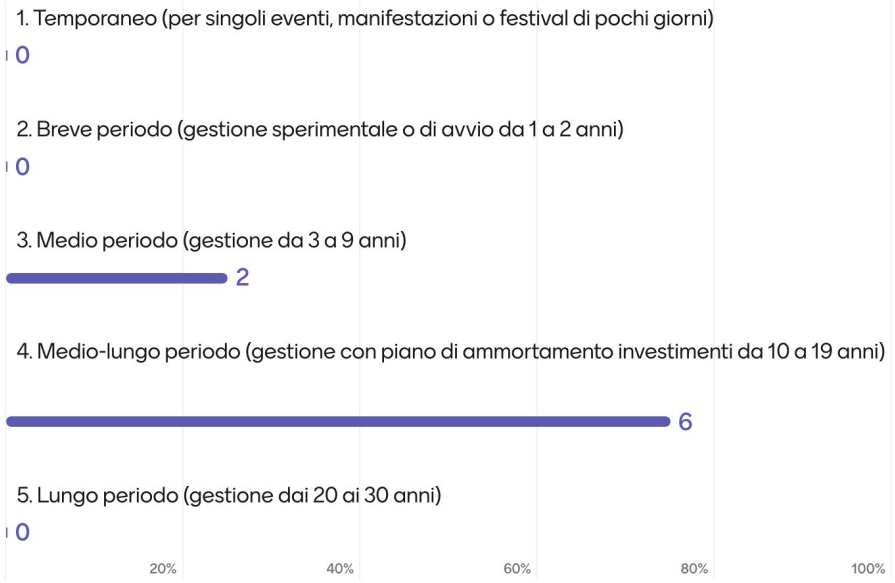


Sistema delle Tre Piazze

Risultati del tavolo

5) Quale orizzonte temporale può favorire la sostenibilità della gestione?

In merito all'orizzonte temporale ritenuto più idoneo a garantire la sostenibilità gestionale, la maggioranza dei rispondenti (6 su 8) converge sulla fascia di "Medio-lungo periodo (gestione con piano di ammortamento investimenti da 10 a 19 anni)". Le rimanenti 2 preferenze si orientano verso il "Medio periodo (gestione da 3 a 9 anni)", mentre non sono state registrate indicazioni per le opzioni "Temporaneo", "Breve periodo" o "Lungo periodo".



Sistema delle Tre Piazze

Risultati del tavolo

6) Quali impegni/responsabilità il futuro gestore o la rete dovrebbe assumere?

Alla futura gestione o rete si richiedono impegni quali: apertura e chiusura di Piazza delle Monachette, l'organizzazione di attività per cittadinanza, il presidio del territorio e/o l'organizzazione di una turnazione oraria per fasce (diurne, pomeridiane, serali), promuovere l'animazione, piccole manutenzioni partecipate dal quartiere, cura della rete esistente e impegno ad allargarla per favorire la partecipazione attiva del territorio e la cura degli spazi. Inoltre si richiede di offrire attività e spazi socio-culturali e ludico-sportivi per assecondare lo sviluppo di una comunità educante.

- Apertura e chiusura Monachette, presidio Marinelle e Tenedo, organizzazione attività per cittadinanza etc.
- Apertura, chiusura, piccola manutenzione
- - apertura straordinaria - attivita territoriali - cura della rete esistente e impegno ad allargarla per favorire la partecipazione attiva del territorio e la cura degli spazi
- Aperture matina e pomeriggio .pulizia per manutenzione per longue periodo
- Piccole manutenzioni partecipate dal quartiere
- Presidio del territorio e capirne le esigenze
- Presidio fisso e costante, Turnazione oraria per fasce (diurne, pomeridiane, serali) Turnazione settimanale (feriali, festive)
- Offrie attività e spazi socio culturali e ludico sportivi per realizzare una comunità educante. Favorire l'integrazione interculturale e promuovere iniziative internazionali.
- Creare uno sviluppo di comunità
- Vedi precedenti

Sistema delle Tre Piazze

Risultati del tavolo

7) Quali condizioni/supporti dovrebbero invece essere garantiti dall'Amministrazione?

Dall'Amministrazione si richiede: considerazione costante della situazione generale, facilitazione nei permessi e raccordo tra i diversi uffici e diversi assessorati competenti, presenza reattività nelle risposte, dialogo, interesse a risolvere problemi in tempi brevi, manutenzione straordinaria, pulizia, eventuale presidio, figura di riferimento chiara per la mediazione, possibili progetti condivisi per reperire sostegni economici, rapporto orizzontale, facilitazione logistica, messa a disposizione di strumenti e/o mezzi e/o materiali.

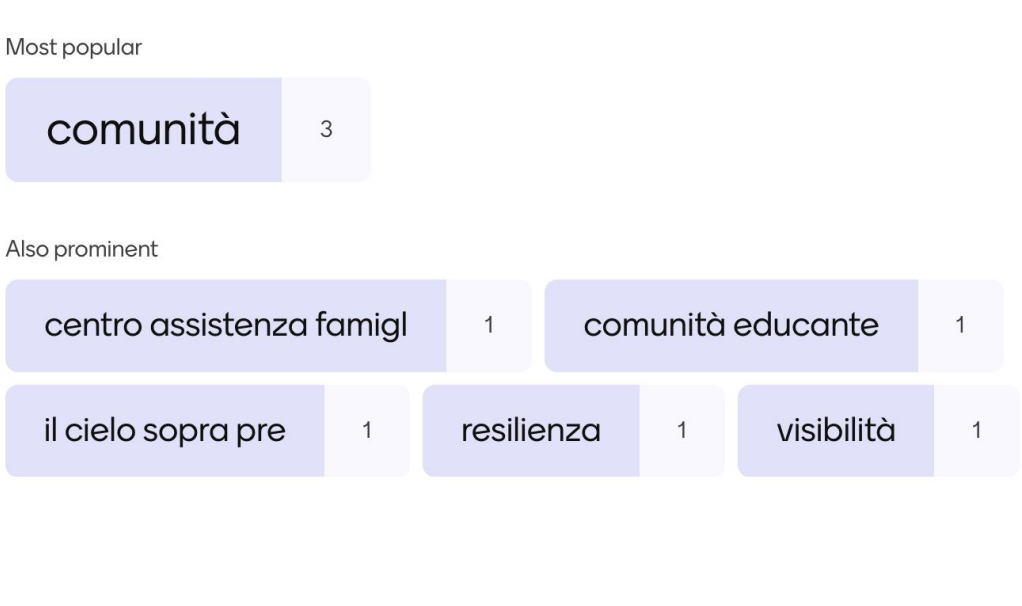
- Considerazione costante della situazione generale
- Presenza reattività nelle risposte Dialogo
- Vedi sopra
- - figura di riferimento chiara che media a seconda della necessità - possibili progetti condivisi per reperire sostegni economici - rapporto orizzontale
- Mio punto di vista collaborazione con administration pubblico e avere un staff administratore
- Facilitazione nei permessi (siae compresa) e raccordo tra i diversi uffici e diversi assessorati competenti.
- Interesse a risolvere problemi in tempi abbastanza brevi
- Grande manutenzione, pulizia, eventuale presidio
- Facilitazione logistica, messa a disposizione di strumenti e mezzi

Sistema delle Tre Piazze

Risultati del tavolo

8) Se dovessi descrivere il futuro spazio con una PAROLA, quale sceglieresti?

Le risposte raccolte tracciano un ritratto semantico ricco e sfaccettato, che declina l'identità del futuro spazio lungo tre direttrici principali: **comunità e supporto sociale**; **radicamento e identità locale**; **capacità di risposta e adattamento**.



Sistema delle Tre Piazze

Linee di indirizzo strategico

La **gestione condivisa in rete tra più soggetti** appare l'ipotesi più naturale per il futuro spazio: la strada indicata dal territorio è quella della rete di soggetti e della condivisione delle responsabilità gestionali. Questa impostazione garantisce la rappresentatività delle organizzazioni presenti e riflette la loro disponibilità a collaborare.

La futura gestione appare legata ad un **supporto pubblico e presenza dell'Amministrazione**. I dati delineano la richiesta di un affiancamento in cui l'Amministrazione garantisca facilitazione nei permessi, grande manutenzione, risorse e strumenti.

Questa impostazione si rispecchia nella sostenibilità e nell'offerta: le risposte evidenziano una necessità di supporto economico pubblico e un **orientamento verso attività a bassa soglia con prezzi "sociali" o modelli ibridi e gratuiti per la comunità**. Emerge dalla discussione la limitata capacità delle organizzazioni partecipanti di generare ricavi e/o di sostenere le spese gestionali che si ritiene una significativa condizione da tenere in considerazione nella costruzione della sostenibilità del modello gestionale.

Per espletare la vocazione dello spazio, la rete o la gestione sarà chiamata a **garantire presidio fisso e costante**, apertura e chiusura, piccole manutenzioni, pulizia e animazione territoriale per la comunità.

3. I risultati dei tavoli di co-design

Palazzo Rebuffo Serra e via di Prè

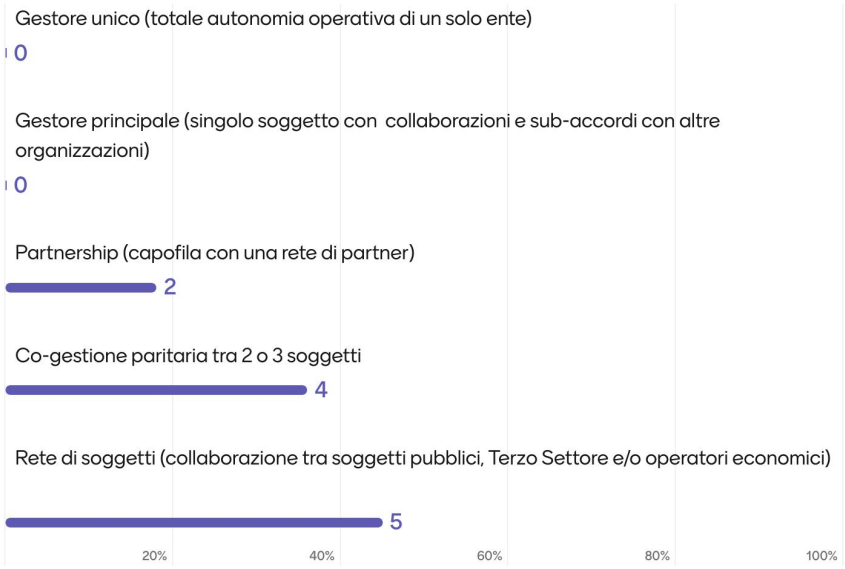
Le risposte raccolte e analizzate in forma aggregata riguardano gli spazi di Palazzo Rebuffo Serra (11 rispondenti) e via di Prè (1 rispondente).

Palazzo Rebuffo Serra e via di Prè

Risultati del tavolo

1) Come ti immagini la futura gestione dello spazio?

Dalla prima domanda emerge che nessuno dei partecipanti immagina un gestore unico in totale autonomia. La maggioranza assoluta (6 su 12) preferisce una "Rete di soggetti" (pubblico, Terzo Settore, privati), seguita da 4 preferenze per una "Partnership con capofila" e 2 per una co-gestione paritaria.

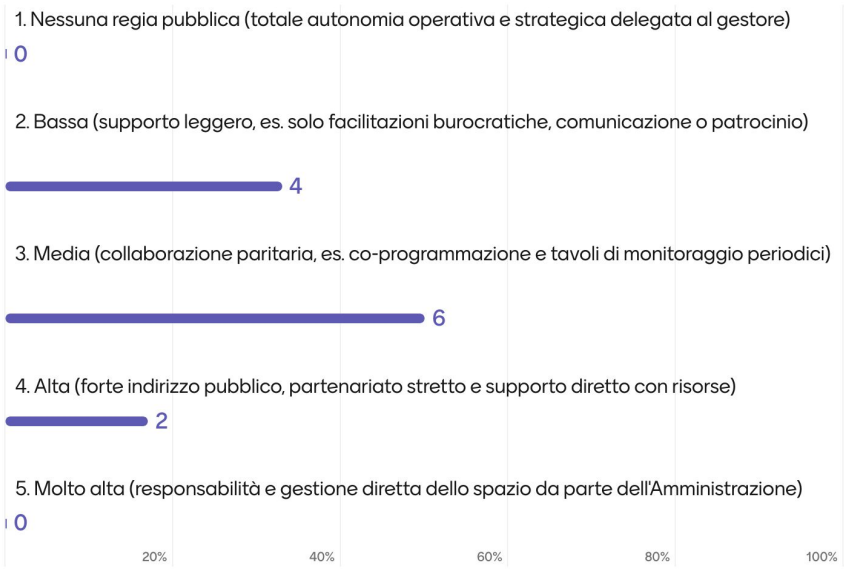


Palazzo Rebuffo Serra e via di Prè

Risultati del tavolo

2) Come dovrebbe l'Amministrazione Comunale supportare la gestione?

Nessuna delle persone presenti al Tavolo ritiene che debba esserci totale assenza di regia (0 voti) o una gestione diretta da parte del Comune (0 voti). La maggioranza delle persone si posiziona su un livello di supporto intermedio (6 risposte su 12), definito come collaborazione paritaria tra rete di soggetti e Amministrazione. Il resto delle risposte si divide equamente tra supporto "Basso" (4 voti) e "Alto" (2 voti).

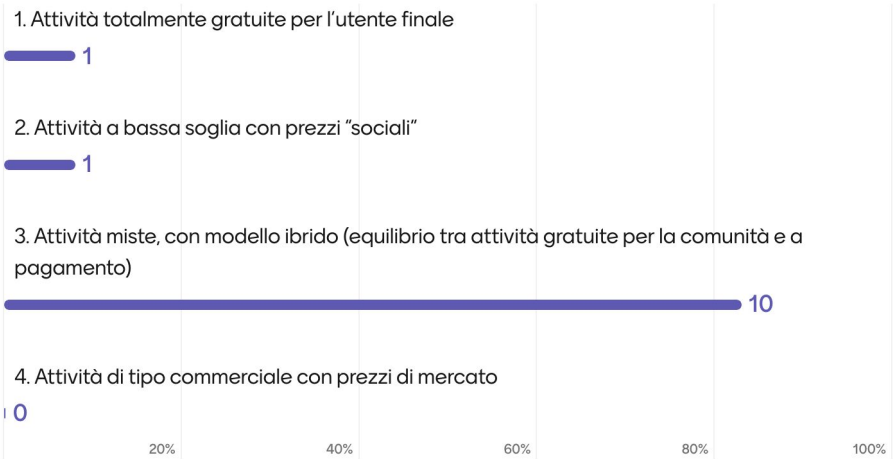


Palazzo Rebuffo Serra e via di Prè

Risultati del tavolo

3) Quale livello di accessibilità per le attività dello spazio immagini?

La quasi totalità dei partecipanti (10 su 12) sceglie il "Modello ibrido" (equilibrio tra attività gratuite per la comunità e a pagamento). Le altre due risposte esprimono comunque un orientamento verso la bassa soglia, per aumentare l'accessibilità dello spazio: 1 risposta indica la totale gratuità e 1 prezzi "sociali" a bassa soglia. Nessun voto per tariffe commerciali di mercato.

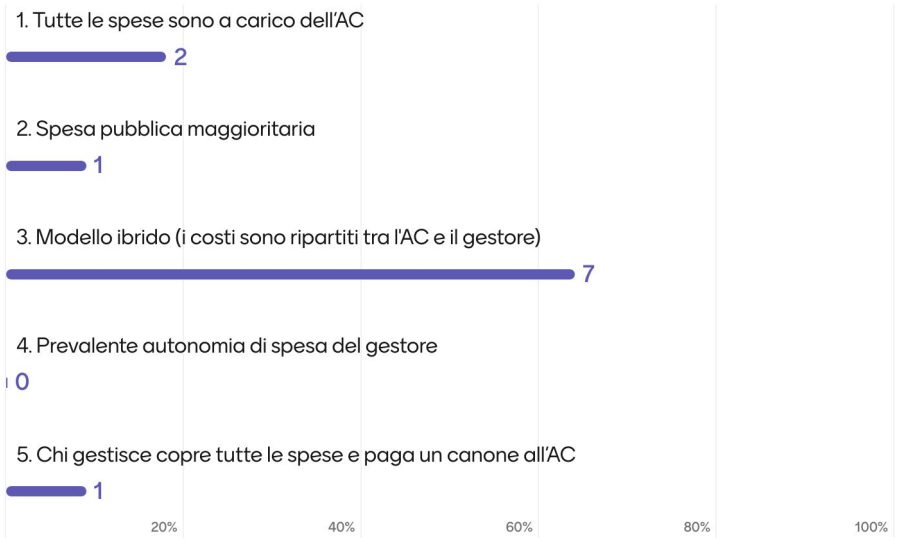


Palazzo Rebuffo Serra e via di Prè

Risultati del tavolo

4) Come potrà rendersi sostenibile economicamente lo spazio?

Anche per quanto riguarda la sostenibilità economica dello spazio, la maggioranza si orienta verso un modello ibrido, con un'equa ripartizione dei costi tra Amministrazione e futura gestione (7 risposte su 11). Altri partecipanti indicano che le spese dovrebbero essere sostenute dall'ente pubblico, in toto (2 risposte) o in maniera maggioritaria (1 risposta). Solo un partecipante si esprime per la prevalente autonomia di spesa del gestore.

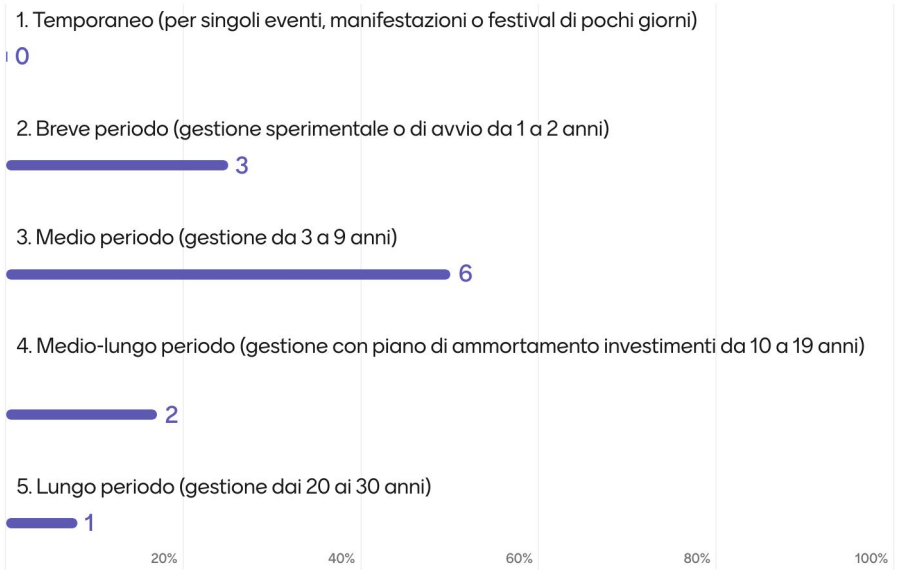


Palazzo Rebuffo Serra e via di Prè

Risultati del tavolo

5) Quale orizzonte temporale può favorire la sostenibilità della gestione?

Le risposte sull'orizzonte temporale mostrano una netta spaccatura. La metà dei partecipanti (6 su 12) sceglie la via di mezzo “medio periodo” (3-9 anni). L'altra metà si polarizza invece agli estremi: 3 preferiscono la flessibilità del breve termine (temporaneo o 1-2 anni) e 3 richiedono il lungo periodo da 10 a 19 anni (2 risposte) e dai 20 ai 30 anni per investimenti strutturati (1 risposta).

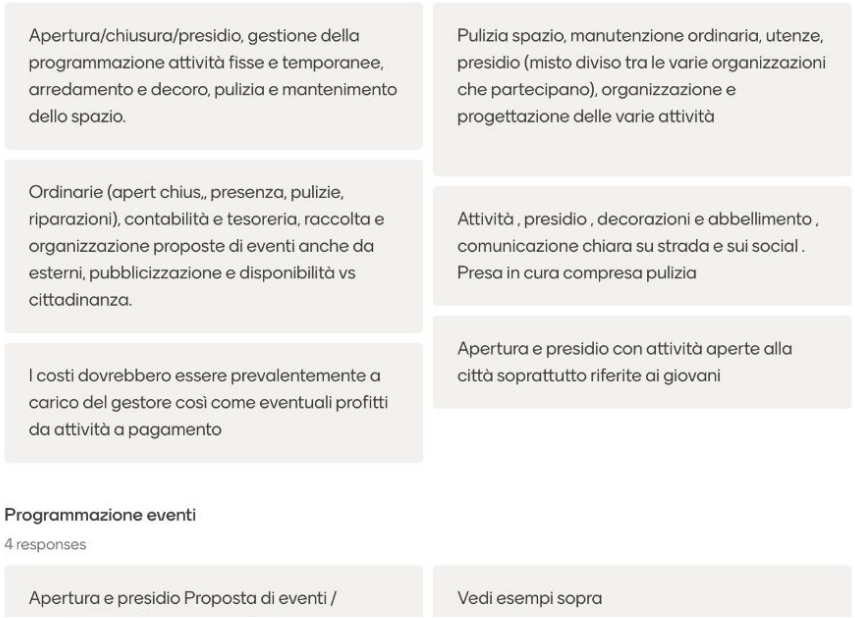


Palazzo Rebuffo Serra e via di Prè

Risultati del tavolo

6) Quali impegni/responsabilità il futuro gestore o la rete dovrebbe assumere?

Alla futura gestione/rete si richiede operatività sul campo: garanzia di presidio stabile (anche serale), manutenzione ordinaria, pulizia, apertura/chiusura e una programmazione culturale e sociale rivolta a giovani, studenti e abitanti della zona.



Palazzo Rebuffo Serra e via di Prè

Risultati del tavolo

7) Quali condizioni/supporti dovrebbero invece essere garantiti dall'Amministrazione?

Dall'Amministrazione Comunale ci si aspetta soprattutto una forte semplificazione burocratico - amministrativa, supporto logistico ed economico di avvio (contributi nella fase iniziale, fornitura di arredi) e promozione istituzionale delle attività.

- Facilitazioni burocratiche e amministrative
- Supporto all' equilibrio economico
- Semplificazioni amministrative per eventuali attività. Contributi una tantum per favorire attività gratuite
- Supporto burocratico e logistico, promozione e riconoscimento come un polo culturale della città.
- Coordinamento delle attività, facilitszioni burocratiche, parziale sostegno economico
- Allestimento attrezzature e contributo annuo almeno di start up a sostegno della gestione
- Comunicazione
- Coordinamento con l' università
- Espletare o almeno semplificare tutte le forme di burocrazia. Parteciparzionre economica
- Arredi / allestimenti permanenti. (Tavoli, sedie...). Agevolazioni pratiche burocratiche (acustica?, permessi di varia natura?...)

Palazzo Rebuffo Serra e via di Prè

Risultati del tavolo

8) Se dovessi descrivere il futuro spazio con una PAROLA, quale sceglieresti?

Flessibilità e apertura: desiderio di un luogo fluido, in grado di trasformarsi nel corso della giornata e di accogliere usi differenti senza rigidità funzionali.

Identità: necessità di uno spazio che non sia un semplice contenitore neutro, ma un punto di riferimento aggregativo per la comunità locale.

Focus generazionale: spinta verso un luogo vivo, capace di parlare con i linguaggi dei giovani e di stimolarne la partecipazione attiva.



Palazzo Rebuffo Serra e via di Prè

Linee di indirizzo strategico

La **gestione condivisa in rete tra più soggetti** appare l'ipotesi più naturale: la strada indicata dal territorio è quella della co-gestione e della rete di soggetti. Questa impostazione garantisce la rappresentatività di diverse prospettive ed esperienze delle organizzazioni presenti e riflette la loro disponibilità a collaborare e condividere responsabilità gestionali o di animazione del territorio.

La futura gestione appare inoltre legata ad una **collaborazione equa e continuativa con l'Amministrazione Comunale**. I dati delineano infatti la volontà di costruire un modello collaborativo in cui non si richiede all'Amministrazione né di farsi carico in solitaria dell'immobile né di delegarlo passivamente, ma si propone un affiancamento costante al Terzo Settore attraverso una forma di regia condivisa. All'Amministrazione viene attribuito il ruolo fondamentale di soggetto abilitante: snellire la burocrazia autorizzativa, accompagnare la fase di avvio (es. fornitura arredi e garantire un supporto nella promozione istituzionale.

Questa impostazione si riflette quindi sulla sostenibilità e sull'offerta ai destinatari finali: l'orientamento prevalente richiede un **modello economico ibrido, basato su una ripartizione equilibrata dei costi tra Amministrazione e rete di gestione**. Questo equilibrio finanziario si rispecchia nella fruizione pubblica: per garantire un reale presidio accessibile e inclusivo, le attività a pagamento per servizi specifici dovranno sempre essere bilanciate da una forte offerta di iniziative gratuite o a tariffe sociali per la cittadinanza.

Lo spazio necessita infine di un **presidio stabile e continuativo**. La futura gestione sarà chiamata a garantire la cura quotidiana dell'immobile, la manutenzione ordinaria, l'apertura e l'animazione continuativa (anche in orario serale).

3. I risultati dei tavoli di co-design

Ex Ruderi di Santa Sabina

Ex Ruderi di Santa Sabina

Risultati del tavolo

Il confronto al tavolo si è svolto principalmente nella forma di dibattito orale, differentemente dagli altri tavoli.
In particolare, il confronto ha fatto emergere i seguenti punti di attenzione, rilevanti ai fini della futura fruibilità e sostenibilità dello spazio.

- **Limiti strutturali e impatto sulla sostenibilità:** nel corso del confronto è stata espressa la valutazione che, nell'attuale configurazione, la fruibilità della parete possa risultare significativamente ridotta, con una stima indicativa formulata al tavolo pari ad almeno il 50%. È stato evidenziato come tale condizione possa incidere sulla sostenibilità economica della gestione e possa rendere necessario un significativo sostegno pubblico [valutazione emersa dagli operatori presenti al tavolo, la stima non risulta ancora verificata tecnicamente e non consente, da sola, di quantificare l'eventuale fabbisogno di sostegno pubblico].

- **Sicurezza e presidio:** un ulteriore tema emerso riguarda la sicurezza e il presidio dello spazio, sia durante l'apertura sia nelle ore di chiusura, e quindi la necessità di verificare modalità e sistemi che impediscano l'utilizzo della parete in assenza del soggetto responsabile.

> **Annotazione post incontro del 18 settembre:**
> A seguito dell'incontro del 18 settembre sono pervenuti due contributi scritti alla casella di posta del progetto per: da una parte, approfondire le criticità tecniche discusse durante l'incontro, con particolare riferimento alla configurazione e capacità della parete, alla tracciatura, alle dotazioni, alla sicurezza e ai costi di gestione; dall'altra, sviluppare una possibile ipotesi gestionale, comprensiva di attività sportive e sociali, presidio, manutenzione e una prima simulazione economica, da verificare sui dati effettivi della struttura.

fuori dal COMUNE

4. Conclusioni

Prossimi passi

Questo Report rappresenta un documento di restituzione pubblica del risultato del lavoro svolto in occasione dei **tavoli di co-design del 18 settembre 2026**.

Nei prossimi mesi, l'Amministrazione Comunale organizzerà un **evento finale di restituzione** dei risultati del percorso partecipativo Fuori dal Comune.

COMUNE DI GENOVA

fuori dal COMUNE

Spazi pubblici, decisioni condivise

Report Tavoli di co-design

18 settembre 2026

Partner tecnico

LAMA